

CALUSO - A SETTEMBRE UN CORSO DI FORMAZIONE

I Volontari del Soccorso hanno un nuovo direttivo

CALUSO – Si è insediato di recente il nuovo direttivo dei Volontari del Soccorso Sud Canavese (Vssc), la pubblica assistenza fondata nel 1982 e dal 1987 affiliata all'Anpas che si occupa di interventi in casi di emergenze sanitarie 118, servizi di trasferimento e trasporto da e verso strutture assistenziali e sanitarie, assistenza in caso di eventi e manifestazioni.

Roberto Mulas è stato scelto come nuovo presidente del sodalizio; del direttivo entrano a far parte la vicepresidente Valeria Zeri, il segretario Valentina Giani, il tesoriere Stefano Verga e i consiglieri Massimo Carminati, Giuseppe Favre, Noemi Fusero, Sergio Invidiato e Samuele Mondini. Tra i primi obiettivi che si è posto il nuovo gruppo dirigente c'è quello della sensibilizzazione rispetto all'impegno nell'ambito del volontariato, soprattutto fra i più giovani, ragazze e ragazzi poco più che ventenni che – nelle intenzioni – dovrebbero costituire l'ossatura del gruppo nel prossimo futuro. E per formare queste nuove leve, i



Vssc hanno intenzione di farsi conoscere presentandosi già a partire dalle scuole superiori.

Per stare sul pezzo, l'associazione ha già programmato una serata di presentazione dei propri percorsi formativi: si terrà venerdì 24 settembre, a partire dalle 21, nel Chiostro dei francescani in piazza Mazzini. Per informazioni: formazione@vssc-caluso.it, 338/64.32.386.

Una delle ambizioni del direttivo è quella di riuscire a costituire, all'interno della propria sede, un polo aggregativo per accogliere chi volesse conoscere la realtà dei volontari del soccorso, ma anche per favorire la nascita di

sinergie con altre realtà dell'associazionismo locale; e a tal proposito merita una citazione il rapporto instauratosi con il Leo Club Caluso, i cui giovani soci si sono impegnati in una raccolta fondi per consentire ai Vssc l'acquisto di nuove attrezzature. Per concretizzare l'idea di dar vita a un polo aggregativo, servirebbe però una sede più ampia e funzionale, nonché più facilmente accessibile, dell'attuale: i contatti con l'Amministrazione comunale, per giungere a una soluzione soddisfacente, sono da tempo avviati, e tra i volontari circola un cauto ottimismo circa la possibilità di ottenere i risultati auspicati.

